

Accesso documentale e intervento del Difensore civico: la “dimensione civica” dell’interesse del cittadino a pretendere l’accesso.

Il Difensore civico è intervenuto in materia di diniego di accesso, ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., con riguardo a procedura di affidamento di Ente Provincia ed al diniego subito da concorrente escluso.

Con il parere emesso è stato richiamato il principio enunciato dal Consiglio di Stato con sentenza 24 febbraio 2014 n.865, per cui l’interesse del privato all’ostensione può avere anche “dimensione civica”, costituendo un mezzo di verifica, ovvero, da parte della Pubblica Amministrazione, di autoverifica, sia pure in ulteriori contesti, della correttezza dell’iter procedimentale, anche per quanto riguarda la fase esecutiva, a garanzia della buona amministrazione .

Ne emerge rafforzata la tutela del cittadino anche tramite il Difensore civico, a garanzia dei principi di trasparenza e pubblicità dell’azione amministrativa.